



## PRIMO PIANO



EMERGENZA COVID DOPPIO STUDIO PRESENTATO DALLA REGIONE

# I vaccini funzionano: meno contagi e ricoveri morti ridotte del 95%

Già immunizzato il 71,6% della popolazione. Si allontana la zona gialla. Quasi dimezzati i sanitari no vax che erano stati sospesi dal servizio

## ROMAGNA

L'epidemia continua a colpire soprattutto i non vaccinati, che hanno un rischio 10 volte superiore di finire in terapia intensiva. Questo perché i vaccini contro il Covid funzionano, anche a distanza di sette mesi. A confermarlo è un doppio studio realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, che analizza da un lato l'efficacia della profilassi anti-Covid e dall'altro mette a confronto le ospedalizzazioni tra vaccinati e non vaccinati in questi mesi estivi.

In Emilia Romagna sono il 71,6% i vaccinati con entrambe le dosi: all'appello mancano 746mila persone ma in 62mila hanno già prenotato la prima dose. Scendono i sanitari no vax sospesi dai servizi (da 167 a circa 100) e si allontana la zona gialla.

## Lo studio

«Si conferma un'ondata epidemica destinata soprattutto alla popolazione non vaccinata - afferma l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini - c'è un'esposizione dei non vaccinati esponenzialmente superiore sia per i contagi sia per i ricoveri e i decessi». Tra giugno e agosto, spiega l'assessore, «c'è stato un incremento di contagi per i giovani non vaccinati: la fascia più colpita è stata dai 12 ai 39 anni. Per quanto riguarda i ricoveri invece i più colpiti sono tra i 60 e 79 anni, prevalentemente non vaccinati». Dallo studio della Regione, dunque, emerge che «il rischio di infezione per i non vaccinati è 5 volte maggiore rispetto a chi è vaccinato, il rischio di ricoveri è dalle 9 alle 13 volte maggiore, il rischio di finire in terapia intensiva è 10 volte maggiore e il

rischio di decesso è 5 volte superiore».

L'altra parte dello studio della Regione Emilia-Romagna riguarda invece l'efficacia dei vaccini. L'analisi, sottolinea Donini, «in sostanza conferma in questi sette mesi di vaccinazioni una protezione nei confronti del contagio all'87%, una protezione dai ricoveri al 94% e una protezione da terapie e decessi al 95%. Quindi chi si vaccina ha altissime possibilità di non contrarre l'infezione, di non essere ricoverato e di non morire». L'efficacia del

vaccino, inoltre, «si mantiene costante nel tempo con una lieve diminuzione per le prime categorie vaccinate. Per gli operatori sanitari siamo all'83% di protezione, mentre per i degenti delle Cra la protezione oscilla tra l'88 e il 96% perché sono più protetti e non hanno la vita sociale di un medico o infermiere». Questi dati serviranno anche a prendere una decisione sulla terza dose (ieri il Parlamento intanto ha esteso la durata del green pass a 12 mesi) ma a distanza di sette mesi la protezione è ancora molto buona.

## I vaccinati e non vaccinati

Tocca il 71,6% la copertura vaccinale (con entrambe le dosi) in Emilia-Romagna. All'appello mancano però ancora 746.000 persone che non hanno ancora fatto neanche una puntura. A conti fatti, dunque, «mancano 746.000 persone» ma 62 hanno già prenotato la prima dose entro settembre. Anche guardando alle singole fasce d'età, continua l'assessore Donini, «la copertura è buona». In Emilia-Romagna i 12-19enni - per citare un paio di dati - sono coperti al 62,8% con la



prima dose e al 40% con la seconda.

## Sentinelle

Anche l'Emilia-Romagna prepara le sue 'scuole-sentinella' per il monitoraggio sugli alunni voluto dal commissario Figliuolo. La Regione ha il compito di fare uno screening su circa 13.000 bambini (volontari) delle scuole elementari e medie ogni mese. E gli istituti saranno scelti a rotazione, su tutto il territorio emiliano-romagnolo: dovrebbero essere due primarie e una secondaria di primo grado in ogni provincia. Si tratta di una campagna di monitoraggio e studio coi tamponi salivari molecolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Porte chiuse a docenti senza Green pass in istituti di Rimini e della Valconca

## RIMINI

Green Pass a scuola, altri docenti respinti, mentre qualcuno è in malattia. Ieri non è stato necessario l'intervento dei carabinieri come nel giorno precedente, ma qualche tensione si è registrata.

Almeno altri due docenti in un istituto superiore di Rimini e in un altro in Valconca hanno trovato le porte chiuse perché privi del certificato verde. Il ministro Patrizio Bianchi ieri ha chiarito che nelle classi di studenti vaccinati sarà possibile togliere la mascherina:

«Dove ci sono classi di vaccinati si potrà tornare a sorridere. Le regole sono quelle del Cts: mascherina, distanziamento e regole di igiene fondamentale». Indietro non si torna. Il premier Draghi ha anticipato che l'obbligo del Green pass: «Verrà esteso».

## Ravenna, tamponi al volo per intoppi burocratici

## RAVENNA

Rientro a scuola complicato per docenti e personale scolastico. Mercoledì e ieri la prova green pass ha sollevato non pochi problemi in città e nel territorio ravennate. «Abbiamo ricevuto almeno 50 telefonate - spiega Marcella D'Angelo, segretaria di Cgil scuola - anche perché l'1 prendeva servizio il nuovo personale di nomina. Tante le situazioni in bilico, con lavoratori in attesa fuori dalla scuola in attesa». Ampia la casistica riportata: dal mancato arrivo del codice per generare il green pass dopo il tampone negativo a problemi di lettura della versione cartacea. E poi il caso limite di un docente vaccinato, che non ha mai ricevuto il green pass nonostante i reclami, con tanto di segnalazione al mini-

stero. Per entrare a scuola ha fatto il tampone con green pass temporaneo. «C'è un colpevole ritardo nella gestione ministeriale - spiega la segretaria provinciale di Cgil scuola, Marcella D'Angelo - che crea confusione. Il meccanismo non funziona. Si perde tempo su un adempimento amministrativo e non si risolvono i problemi endemici. Anche quest'anno avremo prime alle superiori da 28 alunni. C'è grande preoccupazione, con le nuove nomine poi continuerà la confusione».

## Scuole aperte

Al liceo artistico Nervi Severini, tre lavoratori hanno avuto difficoltà a produrre il green pass necessario per prendere servizio. Per uno nel corso della mattinata, fa sapere il presi-

de Gianluca Dradi, la situazione si è sbloccata, per gli altri due non c'è stato niente da fare, non sono entrati e sono andati a fare il tampone. «Noi - spiega Dradi - non possiamo trattare i dati del lavoratore, rischiamo la multa del garante della privacy, anche chi ha il green pass lungo va controllato ogni giorno. Speriamo nell'accesso al portale online che consente di verificare la condizione del dipendente».

## «Personale in regola»

Per Salvatore Metrangolo preside dell'istituto professione Olivetti Callegari l'avvio è stato tranquillo: «Il personale era in regola, anche all'istituto comprensivo del Mare dove ho la reggenza, in due casi siamo

riusciti a scaricare i codici per generare il documento». Per Giancarlo Frassinetti del Liceo di Lugo, reggente all'istituto comprensivo di Cervia 2 i primi giorni sono passati senza intoppi, tranne un caso con esenzione da vaccino, per ora risolta con un tampone. Per Fabio Gramellini all'Istituto tecnico di Faenza i maggiori timori vengono dalle supplenze. «Cosa succederà quando arriveranno supplenti che magari non aspettano la nomina e hanno altri impieghi senza obbligo di green pass? Dovranno pagare per venire a lavorare? Servono anche 10 tamponi prima di finire la vaccinazione e aver il green pass lungo. Mi sembra un'anomalia».

CHIARA BISSI

## TEST SALIVARI ALUNNI SENTINELLE

Uno screening su circa 13.000 bambini (volontari) delle scuole elementari e medie ogni mese: istituti scelti a rotazione